

Il direttore Antonio Monda inaugura oggi la Festa del cinema di Roma

Film da Oscar, giovani da scoprire

“La nostra scommessa sul futuro”

Un cartellone ricco e un'organizzazione pensata nel rispetto delle regole sanitarie

di Arianna Finos

«Eccitazione e preoccupazione», questo lo stato d'animo del direttore Antonio Monda sulla Festa di Roma che si apre oggi. Un cartellone ricco la cui sorte è però legata agli aggiornamenti sull'emergenza sanitaria. «C'è un controllo febbrile su come evolve la situazione dei contagi e della normativa nazionale e locale. Due giorni fa è cambiato due volte in una giornata il numero dei posti in sala. Dobbiamo assolutamente garantire salute e sicurezza, ma cercare di non avere le sale completamente vuote. La Sinopoli dell'Auditorium oggi avrà fino a 400 posti, su una capienza di 1300». L'ospite più atteso, Francesco Totti, ha appena subito un grande dolore «mi sono guardato bene dal chiedergli

nulla, ma il suo entourage mi conferma la sua presenza». Come si è riposizionata la percentuale tra ospiti in presenza fisica e digitale? «Con una sola eccezione, l'incontro di Zadie Smith che è diventato in streaming per motivi di salute, tutti gli altri sono confermati. John Waters è già a Roma, Steve McQueen arriva oggi. Erano già annunciati in streaming Damien Chazelle e Pete Docter. I film sono tutti confermati». Se deve consigliare il più bel titolo in assoluto, «non perdetevi *Time*, che secondo me andrà agli Oscar: un documentario tenero, lirico, alla Malick, con una voce off, con la musica, su una donna il cui marito è stato condannato a sessant'anni di galera. È veramente un'opera d'arte. Da non perdere anche *Ammonite*, storia d'amore passionale tra Kate Winslet e Saoirse Ronan». Sfilerà una nuova generazione di cineasti: «È la nostra scommessa. A parte il doc su Totti e il film di chiusura *Cosa sarà* di Francesco Bruni, ci sono tutte opere prime, nella selezione ufficiale *Fortuna* di Nicolan-

gelo Gelormini e *The shift* di Alessandro Tonda; in Riflessi, la sezione più sperimentale, *Le Eumenidi* di Gipo Fasano, fatto con 9 euro su Eschilo ai Parioli, *We are the thousand* di Anita Ravaroli e il debutto nella fiction di Elisa Amoroso con Micaela Ramazzotti, *Maledetta primavera*. Credo che i festival abbiano il dovere di scommettere sul futuro». Monda spiega lo spirito di questa edizione con un parallelo con la New York della Grande Depressione: «Nel 1929 la città era in ginocchio, a Central Park c'era una baraccopoli, fuori lunghissime file per il cibo. Era un momento tragico per la società e un sindaco visionario fa costruire i due più grandi e bei grattacieli del mondo, Chrysler e Empire State Building. Questa è per me l'ispirazione. Stiamo vivendo una tragedia, quando ci sono 38 mila morti lo è, centinaia di migliaia di persone che rischiano il lavoro. Non si può scommettere sul futuro, rispettando tutte le regole. Cerchiamo di regalare qualcosa di bello per guardare avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ **Direttore**
Antonio Monda, 57 anni, è il direttore artistico della Festa del cinema di Roma in programma da oggi fino al 25 ottobre

